

Il cortometraggio di Piero Messina "Terra" al festival francese

# Un uomo solo sullo Stretto la Sicilia sbarca a Cannes



Piero  
Messina  
regista di  
Caltagirone  
e autore  
del film  
"Terra"

**VALERIA FERRANTE**

CI SARÀ anche un po' di Sicilia al prossimo Festival di Cannes con "Terra", il cortometraggio di Piero Messina, autore di Caltagirone, il cui film è stato scelto per la *Sélection Cinéfondation* e verrà proiettato il 24 maggio.

«Si tratta di un progetto che ho realizzato alla fine del mio percorso di studi col Centro sperimentale di cinematografia a Roma — racconta Piero Messina — Ho iniziato le riprese tre giorni dopo il mio rientro da New York una volta terminato l'impegno con l'ultimo film di Paolo Sorrentino, "This must be the place", per cui ho lavorato come assistente alla regia».

Un incontro che si è rivelato fruttuoso quello avvenuto tra il giovane Messina e il regista del "Divo" che lo ha infatti coinvolto anche per il suo prossimo film. Su una nave, invece, un traghetto, uno dei tanti che compie la tratta Salerno-Messina, si snoda la trama di "Terra" *short film* che ha come protagonista un uomo, interpretato dall'attore Giorgio Colan geli, il quale dopo tanti anni deci-

de di ritornare in Sicilia e lo fa attraversando lo stretto di notte.

«Di lui — spiega il regista Messina — non si sa nulla. E questa è stata una scelta precisa che io e lo sceneggiatore Giacomo Bendotti abbiamo seguito perché non volevamo raccontare una storia, bensì il sentimento racchiuso nel personaggio. Ci interessava sviluppare un rapporto di empatia che potesse legare emotivamente lo spettatore al protagonista». Un dolore indicibile sembrerebbe affligge quest'uomo sconosciuto, passeggero anonimo insieme ai tanti che con lui popolano il traghetto di sera. La sua è una sofferenza cupa che lo avvolge completamente ma che poco alla volta affiora tratteggiata dalle brevi conversazioni scambiate con altri personaggi.

«Il malessere del nostro personaggio ha una sua ragion d'essere svelata attraverso tanti piccoli indizi. Solo alla fine quando il protagonista si sveglia e assiste al sorgere del sole, al risveglio degli altri passeggeri, all'arrivo del traghetto al porto, solo allora qualcosa in lui sarà accaduto».